

A Pavia un hub per creare un filo diretto tra territorio e Bruxelles

Sportello all'Eucentre per i fondi europei

PAVIA

Soltanto il 4 per cento di coloro che partecipano a un bando europeo ottiene un successo. Per aumentare fino al 40% questa possibilità, nasce il "Centro di coordinamento bandi europei", primo esempio in Italia di un filo diretto tra il territorio e Bruxelles con una sede, presso la fondazione Eucentre, e del personale dedicato (Davide Orlandi).

«**La creazione** di questo hub territoriale, come centro informativo riguardante le possibilità legate ai bandi europei e di raccordo con le realtà territoriali -

ha detto l'eurodeputato Angelo Ciocca nel presentare l'iniziativa -, ha l'obiettivo di mettere in moto un circolo virtuoso e sinergico che possa far atterrare nel territorio le preziose risorse stanziare dall'Europa. Parliamo di una dotazione di 1.074 miliardi per il prossimo settennato a cui dobbiamo aggiungere 750 miliardi di Recovery fund. Facendo squadra abbiamo la concreta possibilità che le risorse stanziare a Bruxelles possano

creare benessere sul nostro territorio».

Soddisfatto anche il sindaco Fabrizio Fracassi: «Una collaborazione che premia Pavia e contribuisce alla sua competitività internazionale. La presenza inter-

nazionale, soprattutto in ambito europeo, rappresenta infatti una grossa opportunità per il territorio. Si pensi, solo per citare un esempio, al progetto che sta portando avanti il Comune con "Waterfront": si tratta di un bando comunitario da 15 milioni di euro che ci permetterebbe di riqualificare il Ticino e rilanciare la città».

Manuela Marziani



L'europarlamentare Angelo Ciocca



Peso: 20%